



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 96 DEL 29/10/2024

OGGETTO: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "MODIFICA LEGGE CITTADINANZA E IUS SCHOLAE", PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI ITALIA VIVA, PER SESTO E PARTITO DEMOCRATICO.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventinove del mese di Ottobre alle ore 15:28, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
ARMENI ILARIA	X	
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE	X	
CALZOLARI MARCO		X
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA		X
BUSSOTTI ALESSANDRO	X	
FALCHINI IRENE		X
KAPO DIANA	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE	X	

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO, BUSSOTTI ALESSANDRO, VITRANO MAURIZIO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: PECCHIOLI CLAUDIA, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO, SANQUERIN CAMILLA, SFORZI DAMIANO.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione avente ad oggetto “Modifica legge cittadinanza e Ius Scholae”, presentata dai Gruppi Consiliari Italia Viva, Per Sesto e Partito Democratico;

PRESO ATTO dell’illustrazione dell’argomento da parte del Consigliere G.Toccafondi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

DATO ATTO che, successivamente all’appello uninominale, sono entrate in aula le Assessori B.Corsi e S.Martini, nonché la Consigliera S.Fiorelli, per cui sono presenti n.22 Consiglieri;

DATO ATTO del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti i Consiglieri C.Cozzi Fucile, S.Cosi, S.Martella e D.Kapo, nonché il Sindaco L.Falchi, il Consigliere D.Brunori e l’Assessora S.Martini, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

UDITE le dichiarazioni di voto espresse dai Consiglieri S.Mengato, S.Martella, D.Brunori, C.Cozzi Fucile, D.Kapo, G.Toccafondi e dal Sindaco L.Falchi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

DATO ATTO che durante la discussione, è rientrata l’Assessora C.Sanquerin, precedentemente uscita dall’aula;

CON la seguente **VOTAZIONE**, espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. 22
- Consiglieri votanti n. 22
- Voto contrari: n. 4 (D.Brunori, M.Vitrano, S.Fiorelli - Lega; S.Mengato - Fratelli d’Italia);
- Voti favorevoli n.18 (Sindaco, Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana, Ecolo’, Italia Viva);

DELIBERA

di approvare la Mozione di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paola Anzilotta

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



Alla presidente del Consiglio comunale

Serena Sassolini

Al sindaco

Lorenzo Falchi

Mozione

Oggetto: Modifica legge cittadinanza e Ius Scholae

- Con riferimento all'art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale.
- Considerato che gli studenti stranieri residenti nella provincia di Firenze risultano essere circa 85.000 e di questi circa 60.000 sono nati in Italia e frequentano regolarmente e con profitto le scuole di ogni ordine e grado sia statali che paritarie. Questi ragazzi e ragazze vivono nello stesso contesto scolastico del resto dei loro coetanei, parlano regolarmente e correttamente italiano, studiano la storia d'Italia, approfondiscono la Costituzione italiana, frequentano la scuola che risulta essere in assoluto il miglior veicolo di integrazione reale, sono figli di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti che lavorano e pagano le tasse in Italia.
- Dato che è opinione diffusa, come l'ampio dibattito politico e culturale del Paese dimostra, che occorra riformare la legge n. 91 del 1992. Questo anche alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese. Attualmente chi nasce in Italia, conosce perfettamente la lingua italiana, frequenta tutta la scuola dell'obbligo, termina il percorso delle secondarie di secondo grado diplomandosi, frequenta regolarmente associazioni, parrocchie, oratori, società sportive, e vive quotidianamente la realtà italiana che sente come "sua"; per attendere la cittadinanza italiana deve aspettare il compimento del 18esimo anno di età, fare domanda, sostenere una prova.
- Considerato che l'estensione di diritti, implica anche l'estensione di doveri, nonché il rafforzamento nelle nuove generazioni del concetto di consapevolezza e di appartenenza a una società che possano sentire propria e nella quale, proprio grazie all'educazione ricevuta, possano svolgere un ruolo attivo e propositivo.
- Ricordato che la mancanza della cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani «italiani» l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, pone loro diverse difficoltà in merito ad alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale.
- L'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, afferma che «*Gli Stati si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a*

E

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
Comune di Sesto Fiorentino
Protocollo N. 0069826/2024 del 25/09/2024

garantirli a ogni fanciullo che dipende dall' loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari.»

- Il tema dell'integrazione dei cittadini è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei a fronte di un flusso migratorio e lavorativo in crescente aumento, ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in Parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese.
- Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per «le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera c), osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che “tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Sempre lo stesso articolo 3 ribadisce che deve essere lo Stato ad eliminare gli ostacoli che impediscono “il pieno sviluppo della persona umana e la partecipazione”».
- In data 9 marzo 2022 la Commissione Affari Costituzionale della Camera dei deputati ha dato il suo parere positivo alla riforma del riconoscimento della cittadinanza italiana, introducendo il principio del cosiddetto Ius Scholae come strumento per l'ottenimento della cittadinanza italiana da parte di minori figli di genitori stranieri.
- Il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi.

Impegna l'Amministrazione comunale

Ad attivarsi, in rete con altri Comuni e relative associazioni, al fine di sollecitare il Parlamento ad approvare quanto prima una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia, che vivono stabilmente in Italia e che abbiano terminato con profitto almeno un ciclo di studi.

Gabriele Toccafondi
Silvia Bicchi
Stefano Cosi